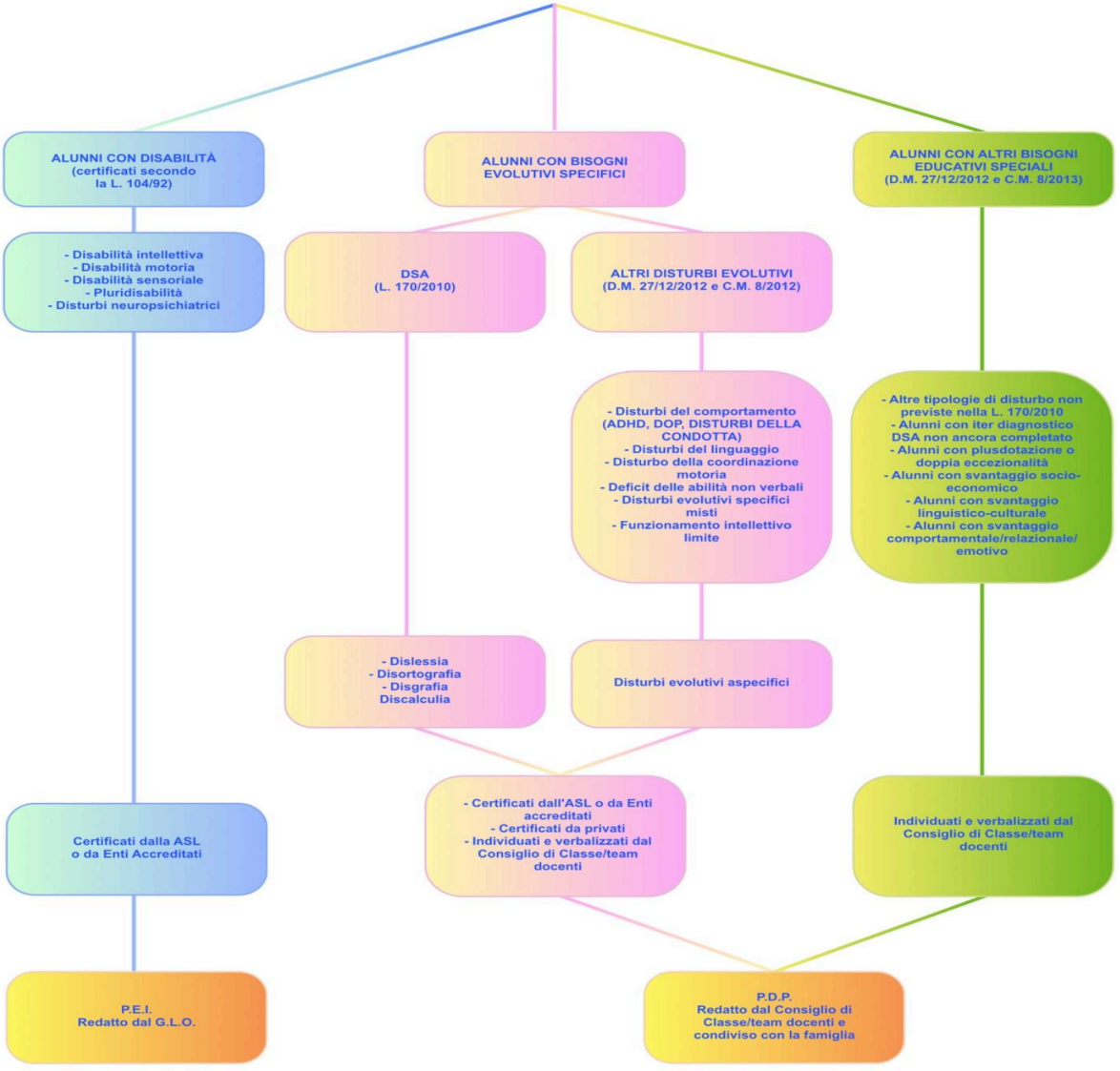
Istituto Comprensivo Statale "VIA REGINA ELENA"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado "L.Pirandello"
Istituto in rete con le Università di Ancona, Macerata, Camerino, Urbino
Via Regina Elena, 5 - 62012 Civitanova Marche (Macerata) - Tel: 0733.812992 - Fax: 0733.779436
Codice meccanografico: MCIC834002 - Codice fiscale 93068510432
E-mail: mcic834002@istruzione.it - Posta certificata: mcic834002@pec.istruzione.it
www.icviareginaelena.edu.it

Piano per l'**I**nclusione

I.C. Via Regina Elena Civitanova Marche

Revisione per a.s.2025/2026

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2025/2026):**	**INFANZIA**	**PRIMARIA**	**SECONDARIA I GRADO**	**TOTALI I.C.**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**8**	**17**	**10**	**35**
➢ **minorati vista**	0	0	0	0
➢ **minorati udito**	0	0	0	0
➢ **Psicofisici**	8	17	10	35
2. Disturbi Evolutivi Specifici (DES)	**2**	**8**	**19**	**29**
• **DSA**	0	4	17	21
• **Disturbi Comportamento (ADHD - DOP - Disturbo della Condotta)**	0	3	1	4
• **Funzionamento Intellettivo Limite**	0	0	0	0
• **Disturbi del linguaggio**	1	0	0	1
• **Disturbo della coordinazione motoria**	0	0	0	0
• **Deficit delle abilità non verbali**	0	0	0	0
• **Disturbi evolutivi specifici misti**	1	1	0	2
• **Altro: Disturbi aspecifici degli apprendimenti**	0	0	1	1
3. Svantaggio (indicare l'ambito prevalente)	**1**	**30**	**19**	**50**
• **Socio-economico**	0	0	2	2
• **Linguistico-culturale**	0	13	10	23
• **Comportamentale/ relazionale/emotivo**	0	3	0	3
• **Plusdotazione / Doppia eccezionalità**	0	1	1	2
• **Altro: condizione di fragilità/difficoltà**	1	13	6	20
TOTALI	**11**	**55**	**48**	**114**

% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	26

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**NO (Incarico svolto alla funzione strumentale per l'inclusione)**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:	Attività di supervisione di terapisti esterni in classe	**SI**
Altro:	Istituzione di una commissione per l'inclusione con un rappresentante per ogni ordine di scuola	**SI**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro: Partecipazione a incontri con la funzione strumentale per l'inclusione	**SI**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro: Partecipazione a specifica formazione sull'autismo e sull'inclusione	**SI**

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni con disabilità	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro: Formazione inerente l'uso del digitale e dell'AI in chiave inclusiva	**SI**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANNO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE SINTETICA
1948	Costituzione Italiana	Art. 3 e 34: uguaglianza, diritto allo studio per tutti.
1971	Legge 118	Avvio dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola comune.
1977	Legge 517	Abolizione delle classi differenziali; integrazione nelle classi comuni.
1992	Legge 104	Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità.
1999	D.P.R. 275	Autonomia scolastica per personalizzare i percorsi formativi.
2003	Legge 53	Centralità dello studente e personalizzazione dei percorsi.
2006/2009	Convenzione ONU/Legge 18	Inclusione come diritto umano; pari opportunità per tutti.
2010	Legge 170	Riconoscimento e tutela degli alunni con DSA.
2011	D.M. 5669	Linee guida per il diritto allo studio alunni con DSA.
2012	Direttiva MIUR 27/12	Estensione del concetto di BES; didattica inclusiva personalizzata.
2013	Circolare MIUR n. 8	Indicazioni operative per l'uso del PDP per alunni BES.
2015	Legge 107 (Buona Scuola)	Introduzione del PTOF e PAI; inclusione tra gli obiettivi di sistema.
2017	D.Lgs. 66	Nuove norme per l'inclusione; centralità del GLO e del PEI.
2019	D.Lgs. 96	Integrazione del D.Lgs. 66/2017 con focus su PEI e ruolo dei docenti.
2019	Nota MIUR n.562	Considerazione degli studenti Gifted nell'ambito dei BES quando presentano bisogni educativi che richiedono interventi personalizzati.
2020	Nota MIUR n. 1551	Indicazioni sul nuovo modello PEI secondo la prospettiva ICF.
2020	D.M. 182	Modello nazionale PEI e struttura del GLO.
2022	Nota MIUR n. 2044	Chiarimenti su PEI, valutazione e ruoli nel GLO.

2023	D.M. 153	Linee guida CTS e GIT per supporto all’inclusione scolastica.
2024	Nota MIM n. 1588	Semplificazione PEI e aggiornamenti operativi.
2024	D.Lgs n.62	Nuova valutazione multidimensionale e progetto di vita.
2024	Legge 106	Misure per favorire la continuità didattica degli alunni con disabilità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO	
ATTORI COINVOLTI	**FUNZIONI E COMPITI**
IL DIRIGENTE SCOLASTICO Riveste un ruolo fondamentale nella promozione e nel coordinamento delle politiche inclusive dell'Istituto, sia nella gestione delle risorse umane e finanziarie, sia nell'indirizzo culturale ed educativo della comunità scolastica verso una visione inclusiva e partecipativa.	In particolare: • presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) d'Istituto; • definisce, in accordo con le deliberazioni del Collegio dei Docenti, le modalità più efficaci per la documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), curandone il coordinamento e le eventuali revisioni; • gestisce e organizza le risorse professionali e materiali finalizzate al sostegno dell'inclusione scolastica; • favorisce la comunicazione e la collaborazione tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES, promuovendo una corresponsabilità educativa condivisa; • sostiene e incoraggia iniziative di formazione e aggiornamento del personale, finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche in ambito inclusivo; • valorizza e promuove progetti educativi mirati al potenziamento della cultura dell'inclusione, favorendo un ambiente scolastico accogliente e attento alla diversità.
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE E RELATIVA COMMISSIONE CON UN RAPPRESENTANTE PER OGNI ORDINE DI SCUOLA (DISABILITA'/DSA/BES e ALUNNI STRANIERI): Svolgono un ruolo di raccordo, coordinamento e supporto operativo nell'attuazione delle pratiche inclusive dell'Istituto, attraverso le funzioni elencate.	**Collaborano:** • con il Dirigente Scolastico per garantire il collegamento tra le diverse realtà coinvolte nel processo educativo (scuola, ASL, famiglie, enti e servizi del territorio); • con i docenti curricolari e di sostegno per la definizione, l'elaborazione e l'aggiornamento dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); • con le altre funzioni strumentali e figure di sistema per un'azione educativa integrata e coerente. **Coordinano:** • le attività e gli interventi rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); • la stesura del Piano per l'Inclusione (PI) e la predisposizione della relativa modulistica; • la partecipazione e il funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

	Informano: ● il personale scolastico in merito a nuove normative, linee guida e sviluppi relativi alla didattica speciale e all'inclusione; ● riguardo a opportunità formative e proposte progettuali, in risposta ai bisogni educativi rilevati all'interno dell'Istituto. **Si interfacciano con:** ● i referenti delle cooperative che gestiscono i servizi di assistenza alla comunicazione e all'autonomia; ● gli assistenti sociali dei Comuni; ● i docenti curricolari e di sostegno, offrendo supporto, attività di accoglienza e tutoraggio, in particolare per i nuovi insegnanti dell'area del sostegno. **Riferiscono:** ● ai colleghi e ai Consigli di classe/interclasse in merito alle situazioni degli alunni con BES e agli interventi attivati. **Comunicano:** ● con le famiglie, fornendo informazioni chiare sull'organizzazione dell'Istituto e sui percorsi educativi attivati. **Promuovono:** ● l'adozione di metodologie innovative e strumenti tecnologici, incentivando l'uso di linguaggi multimediali a supporto dell'attività didattica e inclusiva.
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) Rappresenta un organo tecnico-operativo con funzione di supporto alla progettazione e al monitoraggio delle azioni inclusive dell'Istituto.	Nello specifico: ● rileva, monitora e valuta il grado di inclusività del contesto scolastico, attraverso l'analisi dei processi, delle pratiche didattiche e delle risorse attivate; ● formula proposte organizzative e progettuali finalizzate al miglioramento continuo dell'inclusione scolastica; ● elabora, entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico, una proposta di Piano per l'Inclusione (PI), che tenga conto dei bisogni educativi speciali presenti e delle strategie più efficaci da attuare; ● raccoglie, analizza e coordina i contributi e le proposte provenienti dai docenti curricolari, di sostegno e dai referenti per l'inclusione, al fine di garantire coerenza e sinergia nelle azioni educative.

COLLEGIO DEI DOCENTI È responsabile delle scelte pedagogiche e didattiche dell'Istituto e partecipa attivamente alla definizione e alla realizzazione delle azioni inclusive.	Nello specifico: • esamina, discute e approva la proposta di Piano per l'Inclusione (PI) elaborata dal GLI, entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico; • definisce criteri e procedure per un utilizzo funzionale, equo ed efficace delle risorse professionali disponibili, con particolare riferimento al personale impegnato nell'inclusione; • si impegna a partecipare ad azioni di formazione, aggiornamento e prevenzione, promosse a livello d'Istituto o in collaborazione con il territorio, al fine di sviluppare competenze inclusive diffuse.
CONSIGLI DI CLASSE/INTERSEZIONE Rappresentano il nucleo operativo fondamentale nell'attuazione quotidiana delle pratiche inclusive. Svolgono un ruolo attivo nell'individuazione dei bisogni educativi specifici e nella progettazione personalizzata degli interventi.	Nello specifico: • informano tempestivamente il Dirigente Scolastico e le famiglie in merito a situazioni di disagio o difficoltà rilevate nell'alunno; • effettuano un primo colloquio con i genitori per approfondire la situazione e instaurare un dialogo collaborativo; • partecipano all'osservazione sistematica dell'alunno e contribuiscono alla raccolta e analisi dei dati utili alla comprensione del bisogno educativo; • analizzano i dati emersi e, sulla base della documentazione clinica eventualmente presentata, definiscono, condividono e attuano: ○ il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con certificazione ai sensi della L.104/92; ○ il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); ○ eventuali PDP anche per alunni con svantaggio sociale, familiare o culturale, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione.
DOCENTI CURRICOLARI Rivestono un ruolo centrale nella realizzazione dei percorsi inclusivi all'interno del gruppo classe, attraverso pratiche didattiche flessibili e relazionali.	In particolare: • accolgono l'alunno nel contesto classe, favorendone l'inserimento, la partecipazione e l'integrazione nel gruppo dei pari; • gestiscono la comunicazione educativa e la relazione didattica, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante; • intervengono per sviluppare e potenziare le abilità individuali, sostenere il metodo di studio e favorire l'autonomia dell'alunno; • partecipano attivamente alla progettazione didattica, contribuendo alla programmazione e alla valutazione personalizzata o individualizzata, secondo i bisogni rilevati; • collaborano alla stesura, attuazione e verifica del PEI per gli alunni con disabilità e del PDP per gli alunni con DSA o altri BES; • garantiscono interventi didattici individualizzati anche in assenza del docente di sostegno, assicurando la continuità del percorso formativo;

	• monitorano regolarmente i processi di apprendimento e i risultati raggiunti, adeguando le strategie didattiche in base agli esiti osservati.
DOCENTI DI SOSTEGNO Contribuiscono attivamente alla realizzazione di percorsi didattici personalizzati, garantendo il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.	Nello specifico: • partecipano alla programmazione didattico-educativa, collaborando con il team dei docenti per la definizione di obiettivi, contenuti e modalità operative; • supportano il Consiglio di Classe o il team docente nella scelta e nell'adozione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, promuovendo un approccio personalizzato e flessibile; • intervengono sul piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe, in funzione dei bisogni specifici degli alunni, utilizzando metodologie didattiche mirate e strumenti compensativi o dispensativi; • coordinano la stesura, curano l'elaborazione e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cooperando con tutte le figure coinvolte; • svolgono una funzione di mediazione tra le diverse componenti del processo educativo (educatori, docenti curricolari, famiglia, specialisti sanitari e sociali), facilitando la comunicazione e la condivisione degli interventi.
PERSONALE ATA Contribuisce, nell'ambito delle proprie competenze, alla realizzazione del progetto inclusivo dell'Istituto, collaborando con le altre figure scolastiche per garantire un ambiente accogliente, funzionale e attento ai bisogni degli alunni.	In particolare: • l'assistente amministrativo gestisce il protocollo delle certificazioni sanitarie e mantiene aggiornato, durante l'intero anno scolastico, il prospetto riassuntivo relativo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in collaborazione con la segreteria e la dirigenza; • il collaboratore scolastico supporta i docenti nella cura della persona e promuove lo sviluppo delle autonomie di base degli alunni, contribuendo a garantire la sicurezza e il benessere all'interno degli spazi scolastici.
FAMIGLIA Riveste un ruolo fondamentale nel percorso di inclusione, in quanto parte attiva e corresponsabile nella definizione e nella realizzazione del progetto educativo e formativo dell'alunno. La collaborazione scuola-famiglia è elemento essenziale per promuovere il benessere e il successo formativo dello studente.	In particolare: • partecipa in modo attivo e consapevole alle scelte educative e didattiche, contribuendo alla costruzione condivisa del progetto di vita dell'alunno/a; • informa il coordinatore di classe in merito a eventuali situazioni problematiche o, viceversa, riceve comunicazioni dalla scuola in relazione a difficoltà osservate; • mantiene un dialogo costante con i docenti, collaborando durante tutto il percorso scolastico per monitorare e sostenere lo sviluppo dell'alunno/a; • prende parte agli incontri programmati con la scuola e con i servizi del territorio (sanitari, sociali, educativi), contribuendo alla definizione e alla verifica degli interventi previsti.

ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE È una figura educativa specialistica assegnata alla scuola per favorire il pieno processo di inclusione degli alunni con disabilità, in collaborazione con il personale docente e con le altre figure coinvolte. Opera in sinergia con l'insegnante di sostegno, con interventi complementari e personalizzati, calibrati sulle specifiche caratteristiche e necessità dell'alunno.	In particolare: • si interfaccia con i docenti della classe e partecipa alla costruzione di un contesto inclusivo attraverso la condivisione di strategie e obiettivi educativi; • sostiene l'alunno nelle attività quotidiane attraverso interventi mirati di affiancamento e supporto relazionale, motivazionale, comunicativo e operativo, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale; • interviene nella mediazione delle relazioni tra l'alunno, i pari e gli adulti di riferimento, promuovendo l'interazione, l'integrazione e la partecipazione attiva alla vita scolastica; • supporta l'alunno nello svolgimento delle attività didattiche, espressive e manuali, utilizzando modalità relazionali ed educative flessibili e rispettose dei bisogni individuali; • collabora alla definizione e all'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), contribuendo al perseguimento degli obiettivi educativi previsti.
UMEE - SANTO STEFANO - ASP PAOLO RICCI Sono interlocutori fondamentali per la scuola nel processo di inclusione degli alunni con disabilità e forniscono competenze specialistiche e supporto tecnico-educativo.	In particolare: • effettuano l'accertamento diagnostico, redigono la diagnosi funzionale e la relativa relazione clinica; • incontrano la famiglia per la restituzione dei risultati dell'accertamento e per condividere le indicazioni relative al percorso educativo; • supportano la scuola e la famiglia nell'individuazione e nella definizione del percorso educativo più adeguato alle esigenze dell'alunno; • indicano strumenti, strategie e modalità di intervento finalizzate a favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo; • partecipano ai GLO e contribuisce all'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI), collaborando con la scuola e le altre figure coinvolte nel progetto educativo.
SERVIZI SOCIALI Il Servizio Sociale collabora attivamente con la scuola nel percorso di inclusione, fornendo supporto nelle situazioni di disagio socio-familiare e favorendo l'integrazione dei servizi territoriali con quelli scolastici.	In particolare: • partecipa agli incontri del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per condividere informazioni e definire interventi integrati; • collabora con la scuola nella programmazione e assegnazione delle ore di assistenza educativa, soprattutto in presenza di situazioni di fragilità o difficoltà socio-familiari.
GLO Il GLO è un organismo multidisciplinare che coinvolge tutte le realtà sociali e sanitarie impegnate nel progetto educativo dell'alunno con disabilità.	La scuola organizza gli incontri del GLO con la partecipazione di: • genitori; • docente di sostegno; • consiglio di classe o di sezione; • referenti dell'ASL; • referenti dei servizi sociali; • referenti dei centri riabilitativi frequentati dall'alunno.

	• eventuali figure aggiuntive (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, terapisti privati ecc…) Si assicura di: • Coinvolgere la rete sociale e sanitaria collegata all'alunno con disabilità, favorendo la collaborazione tra scuola, famiglia, ASL, servizi sociali e centri riabilitativi; • Coordinare e integrare le risorse e gli interventi a supporto del progetto educativo individualizzato; • Co-costruire, condividere e approvare il PEI; • Assicurare la condivisione e la sinergia tra tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione scolastica.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La nostra istituzione scolastica riconosce l'importanza strategica della formazione continua dei docenti, soprattutto in relazione ai temi dell'inclusione scolastica e della personalizzazione degli apprendimenti. Attualmente, il corpo docente partecipa a corsi promossi dal Ministero, dagli enti accreditati e dalle reti di ambito, con particolare attenzione alle tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai Bisogni Educativi Speciali (BES), alla disabilità, al disagio socio-culturale e alla gestione della classe eterogenea. Durante il corrente anno scolastico è stata attivata una stretta collaborazione in questo ambito con il Comune di Civitanova Marche che ha proposto e organizzato un percorso di formazione sull'Autismo e l'Inclusione.
Consapevoli dell'arricchimento derivato dalle suddette iniziative, si sottolinea la necessità di continuare a offrire percorsi mirati e operativi che permettano ai docenti di acquisire strumenti pratici da applicare nella quotidianità didattica, favorendo un ambiente realmente inclusivo.

Proposte di miglioramento:

- Progettazione di percorsi formativi modulari, calibrati sui bisogni rilevati nel collegio docenti e nei team educativi.
- Coinvolgimento di esperti esterni (psicologi, pedagogisti, formatori specializzati) per laboratori esperienziali e casi-studio.
- Creazione di una comunità professionale interna per il confronto continuo (gruppi di lavoro, mentoring, scambio di buone pratiche).
- Sviluppo di percorsi blended (in presenza e online), per garantire maggiore flessibilità e partecipazione.
- Formazione sull'uso delle tecnologie inclusive (software compensativi, strumenti digitali personalizzati).
- Continuità nella sinergia operativa con il Comune di Civitanova Marche e tutti gli enti presenti sul territorio.

Queste azioni mirano a rendere la formazione uno strumento concreto di crescita professionale e a rafforzare la cultura dell'inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale del processo educativo e, per essere realmente inclusiva, deve tener conto della diversità degli stili cognitivi, dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascun alunno. Nella prassi didattica della scuola si adottano strategie di valutazione che vanno oltre la semplice rilevazione quantitativa, privilegiando l'osservazione sistematica, la valutazione formativa e l'autovalutazione. Gli strumenti utilizzati comprendono rubriche valutative, griglie personalizzate, prove adattate, verifiche orali, mappe concettuali (ecc…). Nel corrente anno scolastico, nell'ambito della scuola primaria, è stato creato un sistema valutativo descrittivo per gli alunni con BES.
Particolare attenzione è stata posta, quindi, alla coerenza tra gli obiettivi dei PEI e dei PDP, nel rispetto della normativa vigente e del principio di equità.

Proposte di miglioramento:

- Formazione specifica sulla valutazione formativa, autentica e sulle pratiche di feedback costruttivo e motivante.
- Sperimentazione di strumenti alternativi di verifica (compiti di realtà, prove pratiche, storytelling, uso del digitale) per valorizzare diverse tipologie di intelligenze.
- Promozione dell'autovalutazione e della co-valutazione come momenti di consapevolezza e crescita per gli studenti.
- Monitoraggio continuo dell'efficacia delle strategie valutative adottate, anche attraverso il confronto tra docenti di classe e referenti inclusione.

L'obiettivo è garantire che la valutazione sia non solo strumento di misura, ma anche leva pedagogica per valorizzare i progressi individuali, promuovere l'autoefficacia e sostenere ogni studente nel proprio percorso di apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La nostra scuola si propone di rispondere efficacemente alle diverse esigenze degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità, mirando a un'organizzazione strutturata e articolata dei percorsi di sostegno. Attualmente, l'offerta di sostegno comprende la presenza di insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, la possibilità di accesso di terapisti esterni in supervisione e progetti specifici per l'inclusione (laboratorio di cucina, ippoterapia, pet therapy e progetti di continuità tra ordini di scuola). Il lavoro di team tra docenti curriculari e di sostegno, insieme ai professionisti (psicologi, educatori, figure specialistiche), favorisce la condivisione di obiettivi, strategie e strumenti didattici efficaci.

Proposte di miglioramento:

- Creazione di un piano d'intervento strutturato e coordinato a livello di Istituto, che assegni ruoli chiari e tempi definiti per ciascuna figura coinvolta.
- Ampliamento della platea dei destinatari degli sportelli di ascolto e counseling per alunni e famiglie, con valutazione dei bisogni e orientamento al supporto più adeguato.
- Sviluppo di piccoli gruppi di inclusione o tutoring tra pari, promossi e gestiti internamente, per consolidare relazioni e apprendimento collaborativo.
- Potenziamento dei laboratori e delle attività extracurriculari con caratteristiche inclusive per permettere esperienze condivise e trasversali.
- Monitoraggio periodico della qualità del sostegno erogato (verifica sugli obiettivi, sugli strumenti utilizzati e sui risultati conseguiti) tramite report collegiali e feedback da parte degli stakeholder.
- Predisposizione di spazi adeguati per la proposta di attività individualizzate.
- Allestimento di postazioni informatiche attrezzate con hardware e software specifici per la disabilità e i BES.

Queste misure intendono rendere l'organizzazione del sostegno più efficace e sostenibile, promuovendo un ambiente educativo aperto, cooperativo e realmente inclusivo, capace di mettere al centro le potenzialità di ciascun alunno/a.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La nostra istituzione scolastica mantiene una solida rete di collaborazioni con servizi esterni per garantire un sostegno integrato e multidisciplinare agli studenti con bisogni educativi speciali. Tra i principali attori vi sono:

- Comune di Civitanova Marche, in particolare l'area delle politiche sociali.
- Centri Territoriali di Supporto (CTS) che offrono consulenza sulle tecnologie inclusive, formazione per docenti, famiglie e studenti, e supporto tecnico e didattico per l'uso di ausili digitali.
- Unità di Valutazione Multidisciplinare (UMEE, SANTO STEFANO, ASP PAOLO RICCI), per la diagnosi funzionale e la definizione di piani individualizzati condivisi tra scuola, famiglia e servizi sanitari.
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione, figure specializzate fornite dalla Cooperativa "Il Faro", e dalla cooperativa "COOSS Marche", che operano sia a scuola che a domicilio, supportando l'integrazione didattica e sociale.
- Cooperative sociali, associazioni e servizi di volontariato (ad esempio "Cavalli delle Fonti", "La tribù dei nasi freddi") che propongono laboratori e/o sportelli di ascolto, interventi di prevenzione e attività extracurricolari.
- Rete "TalentInclusivi", a supporto di docenti e famiglie per la valorizzazione dei talenti e degli studenti con Alto Potenziale Cognitivo.

Questa rete esterna, integrata con la scuola, consente di offrire azioni coordinate di accoglienza, diagnosi, progettazione educativa e monitoraggio, con un approccio inclusivo e centrato sulla persona.

Proposte di miglioramento:

- Formalizzazione di accordi istituzionali tra scuola e servizi (CTS, ASL, cooperative, associazioni), con protocolli condivisi su ruoli, responsabilità, tempi di intervento e risorse, per garantire continuità e qualità del sostegno territoriale.
- Sportelli territoriali di ascolto e consulenza attivi a scuola in collaborazione con psicologi, assistenti sociali, educatori, aperti agli alunni e alle famiglie, con supporto nelle fasi di valutazione e di avvio dei percorsi (PEI, PDP).
- Integrazione delle risorse esterne nei GLO o nelle riunioni di team (Unità per l'inclusione), con la partecipazione attiva degli specialisti ASL, di enti locali e del privato sociale .
- Piani formativi condivisi tra scuola e servizi esterni (CTS, cooperative, associazioni) per docenti, enti locali e famiglie, su tecnologie, strategie didattiche, gestione dell'autonomia, comunicazione aumentativa (ecc…).
- Monitoraggio partecipativo e valutazione dei percorsi attraverso incontri periodici tra scuola, famiglia e servizi, con report condivisi e strumenti di raccolta dati sull'efficacia degli interventi e sul grado di inclusione vissuto dagli studenti.

Queste azioni puntano a consolidare un modello di rete dinamica ed efficace, in cui i diversi soggetti collaborano in modo strutturato e coerente per comporre un sistema di sostegno completo, personalizzato e sostenibile.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La nostra scuola riconosce il ruolo fondamentale delle famiglie e della comunità nel promuovere un ambiente educativo inclusivo, partecipativo e condiviso. Le famiglie sono coinvolte attivamente nei momenti decisionali che riguardano il percorso scolastico dei propri figli, in particolare nella stesura e revisione dei PEI e dei PDP, nella partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione (GLO) e nei colloqui periodici con i docenti. La scuola favorisce anche forme di collaborazione con il territorio, attraverso il coinvolgimento di enti locali, associazioni culturali, sportive e di volontariato, al fine di ampliare l'offerta educativa e costruire un "patto educativo di corresponsabilità" realmente attuabile e condiviso.

Proposte di miglioramento:

- Attivazione di percorsi formativi/informativi per le famiglie, volti a far conoscere strumenti come PEI, PDP, strategie inclusive e tecnologie compensative, per renderle parte attiva e consapevole del percorso scolastico.
- Istituzione di momenti di ascolto strutturato, come sportelli dedicati ai genitori o incontri tematici periodici, per raccogliere bisogni, suggerimenti e criticità.
- Creazione di un comitato scuola-famiglia-comunità, con rappresentanti dei genitori e delle realtà del territorio, per proporre, co-progettare e monitorare iniziative educative, inclusive e sociali.
- Valorizzazione delle competenze delle famiglie e dei membri della comunità, attraverso il loro coinvolgimento attivo in laboratori, testimonianze, attività extracurricolari o percorsi di educazione civica.
- Promozione di reti educative territoriali, in collaborazione con comuni, centri sociali, biblioteche, cooperative e associazioni per integrare risorse e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Queste azioni mirano a costruire una scuola aperta, dialogica e condivisa, dove le famiglie non siano solo fruitrici del servizio, ma parte integrante e corresponsabile del progetto educativo, insieme alla rete territoriale.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Il nostro istituto si impegna nello sviluppo di un curricolo che valorizzi le differenze individuali come risorsa, promuovendo percorsi formativi flessibili, personalizzati e accessibili a tutti gli studenti. Il curricolo è costruito tenendo conto dei diversi stili di apprendimento, dei bisogni educativi speciali, delle disabilità e delle situazioni di svantaggio socio-culturale, al fine di garantire pari opportunità di successo formativo. In quest'ottica, vengono adottate metodologie attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring ecc.), si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative, e si integrano nel percorso didattico attività che favoriscono l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni. La progettazione del curricolo è oggetto di revisione collegiale, con particolare attenzione alla coerenza tra le scelte didattiche e gli obiettivi formativi, alla personalizzazione dei percorsi e all'inserimento di obiettivi trasversali legati all'educazione all'inclusione, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo dell'affettività e dell'intelligenza emotiva.

Proposte di miglioramento:

- Adozione sistematica della progettazione universale per l'apprendimento (UDA secondo UDL Universal Design for Learning), per garantire l'accessibilità dei contenuti e la varietà dei canali espressivi.
- Integrazione di moduli di educazione interculturale, ambientale e alla diversità, attraverso esperienze concrete e interdisciplinari, considerando anche la proposta di uscite didattiche mirate sul territorio.
- Realizzazione di percorsi interdisciplinari e personalizzati per piccoli gruppi, in particolare per studenti con fragilità, finalizzati al recupero, al potenziamento e all'accrescimento della motivazione.

- Utilizzo esteso delle tecnologie inclusive e digitali, per facilitare l'accesso ai contenuti, la comunicazione e l'autonomia nello studio.
- Training concreto per la costruzione di un metodo di studio personalizzato ed efficace, in ottica metacognitiva.

Queste azioni intendono promuovere un curricolo dinamico, inclusivo e partecipato, capace di rispondere in modo autentico ai bisogni di tutti gli studenti, valorizzando le differenze come occasione di crescita comune e arricchimento per l'intera comunità scolastica.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La nostra scuola riconosce il valore delle risorse già presenti al proprio interno – umane, strutturali e strumentali – come base fondamentale per garantire un'azione educativa efficace e inclusiva. Tra queste risorse rientrano: il personale con competenze specifiche in ambito educativo e inclusivo, gli spazi scolastici adattabili alle diverse esigenze (aule laboratorio, biblioteca, ambienti digitali), i materiali didattici specifici per l'inclusione (mappe, software compensativi, strumenti alternativi di valutazione), e le esperienze consolidate di lavoro collaborativo tra docenti, anche in contesti multidisciplinari. Queste risorse, se adeguatamente coordinate, possono diventare leva di innovazione e motore di cambiamento all'interno dell'Istituto.

Proposte di miglioramento:

- Mappatura sistematica delle risorse disponibili, sia materiali che professionali, per individuare punti di forza e margini di sviluppo.
- Condivisione e diffusione delle buone pratiche già attive nella scuola attraverso momenti di confronto, documentazione e incontri tra docenti (es. "banca delle buone pratiche" o workshop interni).
- Rafforzamento del ruolo delle figure di sistema (funzione strumentale inclusione, animatore digitale, team per l'innovazione) come punto di riferimento per la valorizzazione delle risorse e la loro messa a sistema.
- Ottimizzazione degli spazi scolastici per renderli sempre più accessibili, flessibili e adatti a metodologie inclusive (isole di apprendimento, angoli sensoriali, aule multifunzionali).
- Incentivazione alla partecipazione a progetti PON, fondi strutturali o bandi esterni, per ampliare e innovare le risorse già presenti nella scuola.

Tali interventi mirano a consolidare una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle risorse esistenti, promuovendo l'autonomia, la sostenibilità e l'efficacia delle pratiche inclusive nella quotidianità scolastica, oltre al benessere lavorativo di tutti i soggetti coinvolti.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La nostra Istituzione Scolastica promuove l'identificazione e l'accesso a risorse finanziarie aggiuntive, utili a potenziare l'offerta di progetti inclusivi. Oltre ai fondi ordinari stanziati, si attivano opportunità legate a risorse straordinarie come bandi PNRR, fondi europei (FSE+), regionali e nazionali dedicati all'inclusione (legge 178/2020, DM 41/2024, Agenda Nord 2025). Ulteriori risorse – impiegate per l'acquisto di ausili, tecnologie assistive, formazione specialistica e supporto psicopedagogico – sono assegnate attraverso convenzioni con CTS e eventuali enti territoriali.

Proposte di miglioramento:

- Costituzione di una commissione interna che monitori opportunità (PNRR, FSE+, FSC, bandi regionali) e supporti la redazione di proposte progettuali.

- Partecipazione attiva ai bandi regionali e nazionali, con la creazione di partenariati con CTS, Ambiti Territoriali, Cooperative e Università per progetti strutturati di inclusione.
- Piano annuale di assegnazione delle risorse, che definisca priorità (es. ausili, laboratori, estensione oraria, personale) e criteri trasparenti per il loro utilizzo.
- Gestione e distribuzione trasparente delle dotazioni, tramite catalogo condiviso di strumenti digitali, ausili personali, materiali didattici, con relativo aggiornamento e formazione al personale.
- Monitoraggio e rendicontazione sistematica, con report di progresso, indicatori di impatto e presentazione dei risultati a dirigenti, docenti e famiglie, per garantire efficacia e sostenibilità.

Queste azioni intendono massimizzare le risorse disponibili – ordinarie e straordinarie – per sostenere iniziative inclusive, assicurando una gestione strategica e trasparente, finalizzata all'efficacia educativa e al benessere degli alunni e di tutti i soggetti coinvolti.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il nostro Istituto pone particolare cura alle fasi di transizione degli alunni, riconoscendole come momenti delicati che richiedono accompagnamento, pianificazione e collaborazione tra attori scolastici, famiglie e servizi territoriali. Dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al passaggio tra ordini scolastici e all'uscita verso la scuola secondaria di secondo grado, si attivano percorsi personalizzati e azioni di continuità didattica. In particolare, per gli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, la transizione è supportata non solo da incontri tra docenti dei diversi ordini, passaggi di documentazione e osservazioni condivise, ma anche da visite orientative e progetti di continuità, per garantire coerenza nei percorsi formativi e supportare lo sviluppo dell'autonomia.

Proposte di miglioramento:

- Formalizzare protocolli di continuità e orientamento, condivisi tra scuole del territorio, famiglie e servizi (es. trasporto), per garantire uniformità e qualità nei passaggi scolastici.
- Garantire continuità alla proposta di progetti ponte tra ordini di scuola (es. incontri tra docenti, laboratori congiunti, giornate di ambientamento), soprattutto per alunni con PEI o PDP.
- Potenziare l'orientamento in uscita, anche per alunni con disabilità, con progetti individualizzati per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.
- Rafforzare il raccordo scuola-famiglia-servizi, con incontri strutturati nelle fasi di passaggio per condividere obiettivi educativi e strategie di supporto.
- Valutare l'efficacia dei percorsi di transizione, raccogliendo feedback da studenti, genitori e docenti, per migliorare progressivamente gli strumenti e le pratiche adottate.

Un'attenzione continua e strutturata alle transizioni permette di ridurre i disagi, sostenere la motivazione e garantire percorsi scolastici coerenti e personalizzati, contribuendo così a un'autentica inclusione scolastica e sociale, oltre che all'autorealizzazione dei/delle singoli/e studenti/esse.